

Val Pellice, il fenomeno dell'abbandono aumenta d'estate

Al canile entrano oltre 500 cani l'anno

Sono ancora troppo pochi gli esemplari dotati di microchip

VAL PELLICE - Estate può essere purtroppo sinonimo di abbandono degli animali. Da anni, ormai, si è alzata la sensibilità sull'argomento. Ma il fenomeno pare lontano dallo scomparire, ripetendosi, anzi, con nuovi esempi di crudeltà gratuita.

Graziella Bosco, direttrice del canile intercomunale di Bibiana, fotografa il fenomeno in Val Pellice: «Nel 2007 sono entrati in canile, fra sanitario e rifugio, 534 cani: 299 dopo essere stati microchippati e vaccinati hanno trovato una nuova famiglia affidataria, 129, essendo identificati, sono stati restituiti al legittimo proprietario; 28 sono stati raccolti gravemente feriti e 11 di loro non sono sopravvissuti».

Come si evince dalle cifre, il Canile ha accolto tantissimi cani, come non si faceva da anni: «Naturalmente - precisa Graziella Bosco - parliamo di animali non microchippati, per i quali non è stato possibile ritrovare un proprietario. Per di più sono cani con problemi: molti sono ciechi, alcuni sono su tre zampe, altri molto anziani ed ammalati. Abbiamo immaginato che fosse più facile e meno costoso lasciare al suo destino un cane handicappato, piuttosto che farlo curare».

Bisognerebbe incrementare il numero degli animali dotati di microchip: «L'unico modo per combattere l'abbandono è quello di controllare capillarmente l'osservanza della Legge regionale n. 18 del novembre 2004 che ha istituito il microchip. Oggi, secondo le stime del Servizio veterinario, solo il 50 per cento è identificato. Fino al 2004, d'altro canto, solo il 20 per cento aveva il tatuaggio!», ricorda la direttrice del Canile.

«Siamo comunque riusciti ad affidare molti animali, per cui alla fine dell'anno il numero dei soggetti presenti non è cambiato di molto: 53 contro i 50 dell'anno precedente».

Un aiuto concreto a questi sfortunati animali può venire dalle adozioni: «Chi adotta un cane da noi non solo lo trova con il microchip e vaccinato, controllato dal punto di vista del comportamento e, se femmina, sterilizzato (garantiamo la sterilizzazione anche per le cucciolle, quando sarà venuto il momento), ma offriamo una visita annuale presso un nostro veterinario di

fiducia, la possibilità di seguire due lezioni di addestramento all'obbedienza, la garanzia che sarà ospitato in canile quando i padroni sono in vacanza; al bisogno, una visita da un veterinario comportamentista, le cure veterinarie per tutta la vita del cane se l'animale adottato ha più di otto anni, la garanzia di riprenderlo in canile per sopraggiunti gravi motivi di salute o familiari».

Claudio Geymonat